

SCUOLA. Da settembre alla media Maffei prenderà il via la prima sezione organizzata secondo un metodo pedagogico sorto negli Stati Uniti

Nasce la scuola che valorizza i talenti

I percorsi di apprendimento verranno studiati in modo che ciascuno studente dia il meglio di sé. I ragazzi lavoreranno in team e in vari laboratori

Anna Madron

Fiocco rosa in casa Maffei. Alla scuola media di contra' Santa Caterina nasce la prima sezione dedicata alla didattica Sem, acronimo di "Schoolwide enrichment model", letteralmente modello di arricchimento scolastico, un sistema pedagogico che mira a sviluppare il potenziale di ciascun alunno stimolando la creatività. L'ideatore è Joseph Renzulli, psicologo di origini italiane, docente all'università del Connecticut, sostenitore di una didattica inclusiva che valorizza all'interno della stessa classe sia gli studenti più brillanti, i cosiddetti "gifted" con capacità superiori alla media, sia quelli maggiormente bisognosi di aiuto. Sarà così anche alla media del comprensivo 1 diretta da Carmela Mancuso, dove a settembre partirà ufficialmente una classe prima che abbraccia la filosofia di Renzulli, diffusa negli Stati Uniti a partire dagli anni Settanta ma ancora poco conosciuta in Italia.

La nuova offerta formativa che andrà ad aggiungersi ai corsi musicale, sportivo e digitale è stata illustrata alle famiglie in dicembre e le adesioni non si sono fatte attendere al punto che l'istituto do-

vrà procedere con una selezione. Ma in cosa consiste la proposta? «Ci sarà un'attenzione particolare alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso strategie mirate che consentiranno a ciascuno studente di dare il meglio di sé - spiega la vicepresidente dell'istituto comprensivo 1, Francesca Carli -. Sarà più facile per gli insegnanti individuare i talenti e per gli alunni scoprire quali sono i propri interessi e scegliere la scuola superiore in modo più consapevole».

Nessuna deviazione dai programmi ministeriali. Il percorso di studi non si discosterà da quello nazionale, ma i ragazzi lavoreranno in team, avranno probabilmente libri di testo diversi dai compagni degli altri corsi e potranno valorizzare le proprie capacità nei laboratori (inglese, scrittura, robotica, per citarne alcuni) che verranno organizzati in base a richieste precise e che rappresentano uno dei

punti di forza dell'indirizzo. «Il talento si disperde se non viene individuato precocemente», spiega Lara Milan, vicentina, laurea in lingue a Padova, "enrichment specialist" (figura che ancora non esiste in Italia) negli Stati Uniti, ricercatrice all'università di Pavia, unico ateneo italiano ad aver istituito il "LabTalent" per lo studio degli alunni ad alto potenziale, coautrice con Joseph Renzulli di un volume sull'arricchimento scolastico e artefice del corso che vedrà la luce alla Maffei, dove da due anni cura la formazione professionale degli insegnanti che intraprenderanno il percorso Sem. «In Italia si supportano i ragazzi con difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, autismo, Asperger) ma ci si dimentica che esiste il mondo dell'eccellenza in cui non si investe abbastanza. Eppure se si destinassero più risorse ai talenti le ricadute in termini economici sarebbero enormi - aggiunge Milan -. La classe Sem non sarà composta solo da alunni con alto potenziale. Renzulli ha aperto sezioni di questo tipo anche nel Bronx per dimostrare che c'è talento anche nei ragazzi più difficili. È compito dei docenti individuarlo e far sì che possa emergere». •

Il programma non si discosterà da quello ministeriale
Numerose le adesioni



La sede della scuola Maffei in contra' Santa Caterina